



Accordo sui criteri di ripartizione, tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, del 50% delle risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021, in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione

Il giorno 5 dicembre 2024 presso l'Università degli Studi di Milano - di seguito Università/Ateneo - si riuniscono la Delegazione di Parte Pubblica e la Delegazione di Parte Sindacale.

VISTO l'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021, come modificato dall'art. 5 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75: "Il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 515 milioni di euro per l'anno 2023, di 765 milioni di euro per l'anno 2024, di 815 milioni di euro per l'anno 2025 e di 865 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, di cui:

- omissis

b) 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022 finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali e al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione. Le singole università provvedono all'assegnazione del 50 per cento delle risorse al personale di cui al primo periodo in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale. Il restante 50 per cento è destinato all'integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio, negli importi da definirsi nell'ambito del contratto collettivo nazionale;

VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 del 18 gennaio 2024 e in particolare il comma 3, lett. t), dell'art. 81 "Soggetti e materie di relazioni sindacali";

VISTO il Piano strategico 2022/2024, adottato dall'Ateneo quale documento di programmazione per delineare la visione strategica dell'Ateneo per il triennio 2022-2024 attraverso l'individuazione dei principali obiettivi e le azioni per generare valore pubblico;

CONSIDERATA l'imminente adozione del nuovo Piano Strategico dell'Ateneo, per il triennio 2025/2027;

VISTO il contenuto del Piano della Performance dell'Ateneo, che assegna annualmente a ciascuna struttura organizzativa di primo e secondo livello specifici obiettivi operativi, funzionali a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo, ai quali sono associati opportuni indicatori, relativi pesi e *target* di riferimento da utilizzare per rilevare il tasso di raggiungimento degli stessi;

VISTO che il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario - di seguito personale TAB - contribuisce direttamente alle principali attività dell'Ateneo negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione;

CONSIDERATO che



- in attuazione dell'art. 10, co. 1, lett. s), del D.M. 581 del 24 giugno 2022 (FFO 2022) è stata pubblicata in calce al D.M. stesso la tabella delle risorse destinate alla valorizzazione del personale TAB, ripartita "tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2021." All'Ateneo è stato riconosciuto l'importo di € 2.096.836. Di questo importo il 50% è destinato all'integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio;
- in attuazione dell'art. 10, co. 1, lett. r), del D.M. 8091 del 7 luglio 2023 (FFO 2023), è stata pubblicata in calce al D.M. stesso la tabella delle risorse destinate alla valorizzazione del personale tecnico amministrativo, ripartita "tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2022." All'Ateneo è stato riconosciuto l'importo di € 2.030.680. Di questo importo il 50% è destinato all'integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio;
- in attuazione dell'art. 2, co. 1, lett. c), del D.M. 1170 del 7 agosto 2024 (FFO 2024), è stata pubblicata in calce al D.M. stesso la tabella delle risorse destinate alla valorizzazione del personale tecnico amministrativo, ripartita "tra tutte le istituzioni universitarie in proporzione alla numerosità del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in servizio presso ciascuna Istituzione alla data del 31 dicembre 2023." All'Ateneo è stato riconosciuto l'importo di € 2.030.680. Di questo importo il 50% è destinato all'integrazione delle componenti del trattamento fondamentale diverse dallo stipendio;

TENUTO CONTO, quindi, che ai fini della valorizzazione del personale TAB delle università statali e al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, l'Ateneo ha a disposizione i seguenti importi, comprensivi degli oneri a carico dell'Ente: € 1.048.418 per il 2022, € 1.015.340 per il 2023 e € 1.015.340 per il 2024;

VISTO il verbale della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti del 25 novembre 2024, in cui il Collegio certifica la compatibilità finanziaria dell'Ipotesi di Accordo del 14 novembre sui criteri di ripartizione, tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, del 50% delle risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021, in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, in data 26 novembre 2024, ha autorizzato alla sottoscrizione in via definitiva dell'Ipotesi di Accordo del 14 novembre 2024 sui criteri di ripartizione, tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, del 50% delle risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021, in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione;



LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

1. il presente Accordo definisce i criteri di ripartizione del 50% delle risorse di cui all'art. 1, comma 297, lett. b) della legge n. 234/2021, in ragione della partecipazione del personale TAB ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.
2. Tali risorse vengono attribuite al personale appartenente alle categorie B, C, D ed EP (e, a decorrere dal nuovo ordinamento professionale, alle corrispondenti Aree) e al personale CEL, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'anno di competenza delle risorse assegnate di cui al comma 1 dell'art. 1. È escluso il personale tecnologo a tempo determinato.
3. Il presente Accordo si applica a decorrere dall'attribuzione delle risorse FFO dell'anno 2022, con validità ed efficacia fino alla sottoscrizione di un nuovo e diverso Accordo in materia tra le Parti e/o fino a che non intervengano modifiche legislative e di CCNL sul tema in oggetto.
4. Per il 90% delle risorse annualmente a disposizione, al fine di valutare l'apporto del personale TAB al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione:
 - a. le Parti concordano per gli anni 2022, 2023 e 2024 di prendere come riferimento l'indicatore di performance organizzativa dal "Piano Integrato della performance 2022-24", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022, denominato "indicatore di Performance Organizzativa dell'Amministrazione Centrale", in base al quale il target per l'indicatore "spese per il personale a carico Ateneo" è definito come "inferiore all'80% del rapporto";
 - b. le Parti concordano, dall'anno 2025, di prendere a riferimento il Piano strategico, che è il documento di programmazione di Ateneo più alto contenente gli obiettivi strategici, corredati da relativi indicatori e target, che sono mutuati annualmente nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la misurazione della Performance di Ateneo e rendicontati entro il 30 giugno nella Relazione sulla Performance. Il raggiungimento di più elevati obiettivi negli ambiti sopra indicati, per gli anni di riferimento delle risorse in esame, è conseguito se il livello raggiunto per ciascun obiettivo è in linea con il target previsto per gli anni 2025 e 2026 per almeno il 50% degli indicatori strategici di Ateneo, come annualmente rendicontati nella Relazione sulla Performance dell'anno di riferimento del PIAO. La distribuzione avverrà secondo i criteri di cui all'art. 2 della presente Ipotesi di Accordo.
5. Per il restante 10% delle risorse annualmente a disposizione, al fine di valorizzare l'impegno profuso e richiesto dai progetti rientranti nell'ambito del PNRR, si rimanda a un successivo accordo per la definizione dei criteri.



Art. 2 - Criteri di attribuzione delle risorse sulla base dell'indicatore di performance organizzativa per gli anni 2022, 2023 e 2024 e del piano strategico per gli anni 2025 e 2026

1. L'importo verrà attribuito al personale di categoria B, C, D, EP (dal 1° maggio 2024 classificati nelle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità) e CEL che, in servizio nell'anno di competenza delle risorse di cui al comma 1 dell'art. 1, avrà svolto una prestazione lavorativa pari o superiore a 60 giorni.
2. L'importo pro-capite verrà determinato rapportando le risorse destinate annualmente dal MUR all'Ateneo al numero del personale avente diritto in proporzione ai giorni di effettiva prestazione lavorativa.
Con riferimento alle assenze, si applica la medesima disciplina prevista per l'erogazione del Fondo comune di Ateneo.
Per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, l'indennità è ridotta nella stessa misura dell'orario di lavoro.
Al personale che presta l'attività lavorativa presso un'altra P.A. in posizione di comando o in aspettativa non si erogano tali risorse.

Art. 3 - Liquidazione delle risorse

L'importo derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'art. 2 potrà essere liquidato nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo.

L'incentivo per la valorizzazione spettante per gli anni 2022, 2023 e 2024, secondo gli importi conseguenti all'applicazione dei criteri individuati al precedente articolo 2), sarà erogato al personale interessato. Gli importi, con riguardo agli anni 2022 e 2023, sono erogati al personale tecnico-amministrativo entro il mese di febbraio 2025, a seguito del parere positivo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e, con riguardo all'anno 2024, a chiusura del processo di approvazione e validazione della Relazione sulla performance relativa all'anno 2024 (giugno 2025).



PER LA PARTE PUBBLICA

Prof.ssa Marina Brambilla

La Rettore dell'Università degli Studi di Milano

Dott. Angelo Casertano

Il Direttore Generale

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC CGIL

Sara Carrapa

CISL FSUR

Angela Gambirasio

SNALS-CONFSAL

Ernesto Gandini

ANIEF

Davide Vajani

PER LA R.S.U.
